

---

# Prof. Eugenio Comuzzi

Ordinario di Economia Aziendale nell'Università di Udine  
Docente di Ragioneria 1, Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda 1 e 2,  
Economia dei Gruppi nell'Università di Udine

## 17, Ragioneria 1

**Complessità, cambiamento, performance, bilancio.  
Il ruolo del bilancio destinato a pubblicazione**

# Agenda

---

- Riprendere e esaminare lo schema metodologico fondato su specifici livelli d'osservazione: I, II, III, IV livello
- Approfondire i contenuti del III Livello d'analisi. Esaminare il ruolo dei principi applicativi nel bilancio pubblico. Introdurre i caratteri fondamentali delle valutazioni
- Esaminare il tema dei beni immateriali a lento ciclo di utilizzo sotto il profilo definitorio, classificatorio ed espositivo
- Approfondire il tema dei beni immateriali a lenti ciclo di utilizzo sotto il profilo valutativo
- Integrare l'esame con la discussione di casi aziendali

# **Il bilancio destinato a pubblicazione. I molteplici livelli di analisi**

---

- **I livello di analisi:**
  - **finalità, composizione, principi cardinali del bilancio: 2423**
- **II livello di analisi:**
  - **principi generali del bilancio: 2423 bis**
- **III livello di analisi:**
  - **principi applicativi, strutture di rendiconto economico e di rendiconto patrimoniale: 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis**
  - **Principi applicativi, criteri valutativi, 2426**
  - **Principi applicativi, strutture di nota integrativa, relazione sulla gestione, ....: 2427, 2428, ...**
- **Livelli trasversali:**
  - **Sistema derogatorio: 2423, 2423 bis**
  - **Pubblicità: 2429, 2435, ...**

# Il bilancio destinato a pubblicazione. L'impatto dell'evoluzione normativa e paranormativa sui livelli di analisi

Variabili	Bilancio di ieri	Bilancio di oggi I cambiamenti a partire dall'1.01.2004	Bilancio di oggi I cambiamenti a partire Dall'1 1.01.2006
<b>I livello di analisi</b> Finalità, composizione, principi cardinali	Clausola generale	Clausola generale Formalmente nessuno	Clausola generale Formalmente nessuno
<b>II livello di analisi</b> Principi generali	Principi generali	Introduzione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma	Ampliamento graduale del principio della prevalenza della sostanza sulla forma
<b>III livello di analisi</b> Principi applicativi Struttura  Criteri di valutazione	Strutture di bilancio: profilo generale, schemi  Criteri di valutazione	Strutture di bilancio: profilo generale sostanzialmente invariato, schemi leggermente modificati mediante integrazioni di componenti Criteri di valutazione sostanzialmente invariati; alcuni possibili aggiustamenti in relazione all'introduzione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma	Strutture di bilancio: profilo generale sostanzialmente modificato, schemi sostanzialmente modificati  Criteri di valutazione relativamente a specifiche aree del bilancio sostanzialmente modificati per effetto dell'introduzione del criterio di valutazione fondato sul fair value
<b>Livelli trasversali</b> Pubblicità Sistema derogatorio	Pubblicità Sistema derogatorio		

# III livello di analisi.

## Valutazioni: immobilizzazioni immateriali

---

### • Profilo definitorio

- Sono componenti differenziate che evidenziano assenza di tangibilità o materialità e presentano utilità pluriennale per l'impresa. Tra esse spiccano:
  - I costi pluriennali che non si concretizzano in beni immateriali coperti da specifica tutela giuridica, in diritti giuridicamente riconosciuti
  - I beni di immateriali in s.p. in quanto coperti da tutela giuridica, diritti giuridicamente riconosciuti, di uso durevole, costituenti parte dell'organizzazione permanente delle imprese mercantili e manifatturiere. Tali beni vengono impiegati normalmente come strumenti per la produzione di reddito nell'ambito delle aree caratteristiche e accessorie e non sono quindi né destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti dell'impresa.
  - L'avviamento

# III livello di analisi.

## Valutazioni: immobilizzazioni immateriali

---

- **Profilo classificatorio**

- I costi pluriennali, costi d'impianto e ampliamento, costi di ricerca e sviluppo, costi di pubblicità, ...
- I beni immateriali in senso stretto, diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi, know-how, ...
- L'avviamento
- Altre categorie residuali

# III livello di analisi.

## Valutazioni: immobilizzazioni immateriali

---

- **Profilo espositivo**

- Le classificazioni delle immobilizzazioni immateriali dipendono dal tipo di bilancio utilizzato e oggetto di analisi

- B) Immobilizzazioni**

- I. Immateriali**

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
      - 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
      - 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno
      - 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
      - 5) Avviamento
      - 6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti
      - 7) Altre

# III livello di analisi.

## Inquadramento normativo. L'articolo 2426

---

### Criteri di valutazione

Nelle valutazioni devono essere osservati i seguenti criteri:

1) le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi;

2) il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati devono essere motivate nella nota integrativa;

3) l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minor valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata;

...

5) i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;

6) l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa;

...



# III livello di analisi.

## Valutazioni: immobilizzazioni immateriali, beni immateriali in sp

---

- La determinazione del valore di acquisizione è un problema che trova soluzione in funzione delle specifiche modalità di acquisizione del fattore a lento ciclo di utilizzo; esse possono essere ricondotte alle seguenti classi:
  - acquisizione a titolo oneroso da terze economie, acquisizione a titolo oneroso mediante costruzione interna, acquisizione mediante conferimento, permuta e donazione, ...
- La determinazione del valore da ammortizzare è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione il valore originario o di acquisizione del bene e il valore residuale attribuibile al bene stesso al termine della sua vita utile
  - Il valore da ammortizzare si ottiene come differenza tra un valore incontrovertibile o tendenzialmente incontrovertibile (il valore di acquisizione) e un valore stimato (il valore residuale)
  - Poiché il valore residuale è spesso difficile da stimare e comunque tende a zero a causa della lunghezza del periodo di vita utile del bene il valore da ammortizzare tende a coincidere quantitativamente con il valore di acquisizione

# III livello di analisi.

## Valutazioni: immobilizzazioni immateriali, beni immateriali in sp

---

- La determinazione della vita utile del bene è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione i diversi fattori rilevanti:
  - vincoli giuridici e contrattuali, fattori economici e legali, provvedimenti della p.a, accordi con soggetti privati che impongono limiti all'uso del bene; produzione e commercializzazione in esclusiva dei beni a cui il marchio si riferisce, obsolescenza, moda, ...
- La scelta del criterio con cui ripartire il valore da ammortizzare è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione diverse variabili:
  - Variabili rilevanti secondo l'inquadramento normativo e paranormativo: sistematicità dell'ammortamento, ammortamento in ogni esercizio, ammortamento per tenere conto della residua possibilità di utilizzo
  - Variabili rilevanti secondo il quadro dottrinale: vincoli giuridici e contrattuali, fattori economici e legali, provvedimenti della p.a., accordi con soggetti privati che impongono limiti all'uso del bene; produzione e commercializzazione in esclusiva dei beni a cui il marchio si riferisce, obsolescenza, moda, ...
- La scelta del criterio con cui ripartire il valore da ammortizzare è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione i seguenti criteri:
  - Il criterio per quote costanti, crescenti e decrescenti, il criterio funzionale, ...

# Casi aziendali

---

**Il caso dell'impresa SD.** Viene acquistata la proprietà di un pacchetto software di tipo applicativo per un valore di 400.

**La soluzione**

...

**Il caso dell'impresa AA.** Viene acquisito a titolo di licenza dalla durata indeterminata un pacchetto software. L'ammontare corrisposto è pari a 130.

**La soluzione**

...

**Il caso dell'impresa FF.** Viene acquisito un software applicativo mediante licenza a tempo determinato e il pagamento una tantum del canone. Costo complessivo 75.

**La soluzione**

...

**Il caso dell'impresa DFG.** Viene acquisito un marchio per un valore di 150.

**La soluzione**

...

**Il caso dell'impresa DG.** Vengono acquisiti segreti industriali relativi a tecnologie non brevettate per un costo di 59. Vengono sostenuti costi per know how sviluppato internamente per un ammontare di 19.

**La soluzione**

...

# III livello di analisi.

## Valutazioni: immobilizzazioni immateriali, costi pluriennali

---

- La determinazione del valore di acquisizione è un problema che trova soluzione con la capitalizzazione del costo riferibile all'attività svolta, al servizio acquisito
  - ...
- L'iscrivibilità è condizionata dal consenso del collegio sindacale; la distribuibilità dei dividendi è condizionata dall'esistenza di una riserva disponibile pari all'ammontare della parte ancora da ammortizzare
  - ...
- La determinazione del valore da ammortizzare è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione il "valore originario o di acquisizione"
  - ...

# III livello di analisi.

## Valutazioni: immobilizzazioni immateriali, costi pluriennali

---

- La determinazione del periodo d'ammortamento è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione i diversi fattori rilevanti:
  - Vincoli normativi, vincoli giuridici e contrattuali, fattori economici e legali che circoscrivono la pluriennalità del costo; ...
- La scelta del criterio con cui ripartire il valore da ammortizzare è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione diverse variabili:
  - Variabili rilevanti secondo l'inquadramento normativo e paranormativo: sistematicità dell'ammortamento, ammortamento in ogni esercizio, ammortamento per tenere conto della residua possibilità di utilizzo; ammortamento in un periodo non superiore a 5 esercizi
  - Vincoli normativi, vincoli giuridici e contrattuali, fattori economici e legali che circoscrivono la pluriennalità del costo; ...
- La scelta del criterio con cui ripartire il valore da ammortizzare è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione i seguenti criteri:
  - Il criterio per quote costanti, ...

# Casi aziendali

---

**Il caso dell'impresa AA.** Si sostengono annualmente costi per ricerca e sviluppo per 50. L'ammontare comprende: costi del personale addetto alla ricerca per 15, costi per il materiale usato per 20, ammortamenti per 10, altri costi generali per 5.

## La soluzione

...

**Il caso dell'impresa FF.** L'impresa intende procedere alla costituzione, all'organizzazione e all'avviamento di nuovi reparti produttivi e di nuove reti commerciali. Allo scopo si sostengono costi per la formazione del personale pari a 10, costi per la ricerca di fonti di approvvigionamento pari a 5, costi per la creazione di reti commerciali pari a 4, spese per azioni promozionali e pubblicitarie per 5.

## La soluzione

...

**Il caso dell'impresa BB.** Si sostengono costi per migliorie e adattamenti di beni di terzi utilizzati a titolo di locazione per un valore di 30.

## La soluzione

...

# III livello di analisi.

## Valutazioni: immobilizzazioni immateriali, avviamento

---

- La determinazione del valore di acquisizione o di capitalizzazione è un problema che trova soluzione con la capitalizzazione della differenza tra prezzo pagato per l'acquisizione di un complesso funzionante e valore del capitale netto
- La determinazione del valore da ammortizzare è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione il "valore di acquisizione o di capitalizzazione"
- L'iscrivibilità condizionata dal consenso del collegio sindacale
- La determinazione del periodo d'ammortamento è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione i diversi fattori rilevanti:
  - Vincoli normativi
- La scelta del criterio con cui ripartire il valore da ammortizzare è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione diverse variabili:
  - Variabili rilevanti secondo l'inquadramento normativo e paranormativo: sistematicità dell'ammortamento, ammortamento in ogni esercizio, ammortamento per tenere conto della residua possibilità di utilizzo; ammortamento in un periodo non superiore a 5 esercizi
  - Vincoli normativi
- La scelta del criterio con cui ripartire il valore da ammortizzare è un problema che trova soluzione prendendo in considerazione i seguenti criteri:
  - Il criterio per quote costanti

# **Il bilancio destinato a pubblicazione. I molteplici livelli di analisi**

---

- **I livello di analisi:**
  - **finalità, composizione, principi cardinali del bilancio: 2423**
- **II livello di analisi:**
  - **principi generali del bilancio: 2423 bis**
- **III livello di analisi:**
  - **principi applicativi, strutture di rendiconto economico e di rendiconto patrimoniale: 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis**
  - **Principi applicativi, criteri valutativi, 2426**
  - **Principi applicativi, strutture di nota integrativa, relazione sulla gestione, ....: 2427, 2428, ...**
- **Livelli trasversali:**
  - **Sistema derogatorio: 2423, 2423 bis**
  - **Pubblicità: 2429, 2435, ...**



# Il bilancio destinato a pubblicazione. L'impatto dell'evoluzione normativa e paranormativa sui livelli di analisi

Variabili	Bilancio di ieri	Bilancio di oggi I cambiamenti a partire dall'1.01.2004	Bilancio di oggi I cambiamenti a partire Dall'1 1.01.2006
<b>I livello di analisi</b> Finalità, composizione, principi cardinali	Clausola generale	Clausola generale Formalmente nessuno	Clausola generale Formalmente nessuno
<b>II livello di analisi</b> Principi generali	Principi generali	Introduzione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma	Ampliamento graduale del principio della prevalenza della sostanza sulla forma
<b>III livello di analisi</b> Principi applicativi Struttura  Criteri di valutazione	Strutture di bilancio: profilo generale, schemi  Criteri di valutazione	Strutture di bilancio: profilo generale sostanzialmente invariato, schemi leggermente modificati mediante integrazioni di componenti Criteri di valutazione sostanzialmente invariati; alcuni possibili aggiustamenti in relazione all'introduzione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma	Strutture di bilancio: profilo generale sostanzialmente modificato, schemi sostanzialmente modificati  Criteri di valutazione relativamente a specifiche aree del bilancio sostanzialmente modificati per effetto dell'introduzione del criterio di valutazione fondato sul fair value
<b>Livelli trasversali</b> Pubblicità Sistema derogatorio	Pubblicità Sistema derogatorio		

# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

- **Profilo definitorio**

- Sono beni destinati alla vendita (merci, prodotti finiti) o beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività dell'impresa (materie prime, materie secondarie, materie di consumo, semilavorati di acquisto e produzione)

# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

- **Profilo classificatorio**
  - I fattori produttivi a breve ciclo di utilizzo: materie prime, materie secondarie, materiali di consumo, semilavorati di acquisto o di produzione, prodotti in corso
  - I beni destinati alla vendita: prodotti finiti, merci

# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

- **Profilo espositivo**

- Le classificazioni delle rimanenze dipendono dal tipo di bilancio utilizzato e oggetto di analisi

- C) Attivo circolante**

- I. Rimanenze**

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
      - 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
      - 3) Lavori in corso su ordinazione
      - 4) Prodotti finiti e merci
      - 5) Acconti

# III livello di analisi.

## Inquadramento normativo. L'articolo 2426

---

### Criteri di valutazione

Nelle valutazioni devono essere osservati i seguenti criteri:

...

9) le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il n. 1). ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. I costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione;

10) il costo dei beni fungibili può essere calcolato col metodo della media ponderata o con quelli "primo entrato, primo uscito" o "ultimo entrato, primo uscito"; se il valore così ottenuto differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza deve essere indicata, per categoria di beni, nella nota integrativa;

11) i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza

...

1)le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi;

...

# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

- **Il profilo generale**

- I fattori a breve ciclo di utilizzo e i beni destinati alla vendita in rimanenza di utilizzo comportano la risoluzione dei seguenti problemi:
  - la determinazione delle quantità in giacenza
  - la determinazione del criterio di valutazione: criterio fondato sul costo passato, criterio fondato sul ricavo prospettico, criterio fondato sul risultato in corso di formazione, criteri misti, altri criteri
  - la determinazione del criterio di valorizzazione dei movimenti di magazzino: identificazione specifica del costo, lifo, fifo, cmp, altri criteri

# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

### • Il dettaglio

- La determinazione del valore delle rimanenze è un problema che trova soluzione attraverso la scelta del criterio di valutazione
  - Costo passato
  - Ricavo futuro
  - Risultato in corso di formazione
  - Minore tra costo e ricavo, maggiore tra costo e ricavo
  - Altri criteri

# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

### • Il dettaglio

- Valutazione in base al costo passato
  - Le rimanenze vengono valutate in base al costo passato sostenuto per ottenere i fattori e i beni in giacenza
    - costo di acquisto per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci
    - costo di produzione per semilavorati, prodotti finiti
  - Gli utili e le perdite vengono rinviati all'esercizio futuro



# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

### • Il dettaglio

- Valutazione in base al ricavo prospettico
  - Le rimanenze vengono valutate in base al prezzo che si prevede di realizzare al momento della futura vendita, al netto degli oneri ancora da sostenere per completare la produzione e per collocare il bene sul mercato.
    - Ricavo presunto al netto dei costi per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci, semilavorati, prodotti finiti
  - Gli utili e le perdite vengono anticipati nell'esercizio in corso

# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

### • Il dettaglio

- Valutazione in base al risultato in corso di formazione
  - Le rimanenze vengono valutate in base ad un valore intermedio tra il prezzo che si prevede di realizzare al momento della futura vendita, al netto degli oneri ancora da sostenere per completare la produzione e per collocare il bene sul mercato e il costo passato
    - Risultato in corso di formazione per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci, semilavorati, prodotti finiti
- Gli utili e le perdite vengono ripartiti tra l'esercizio in corso e l'esercizio futuro

# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

### • II dettaglio

- Valutazione in base al minore tra costo e ricavo
  - Le rimanenze vengono valutate in base al minore tra il prezzo che si prevede di realizzare e il costo passato. Minore tra costo e ricavo per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci, semilavorati, prodotti finiti
  - Gli utili vengono rinviati all'esercizio futuro, le perdite attribuite all'esercizio in corso
- Valutazione in base al maggiore tra costo e ricavo
  - Le rimanenze vengono valutate in base al maggiore tra il prezzo che si prevede di realizzare e il costo passato. Maggiore tra costo e ricavo per materie prime, materie secondarie, materie di consumo, merci, semilavorati, prodotti finiti
  - Gli utili vengono attribuiti all'esercizio in corso, le perdite rinviate all'esercizio futuro
- Altri criteri

# III livello di analisi.

## Valutazioni: rimanenze

---

- **Il dettaglio**

- La determinazione del valore delle rimanenze è un problema che trova soluzione attraverso la scelta del criterio di valorizzazione dei movimenti di magazzino
  - Costo passato, identificazione specifica del costo
  - Costo passato, lifo per movimento e periodo
  - Costo passato, fifo per movimento e periodo
  - Costo passato, cmp per movimento e periodo
  - Costo passato, altri criteri

# Casi aziendali

**Il caso dell'impresa AA.** Il responsabile dell'area amministrativa è alle prese con la valutazione delle rimanenze di magazzino. Egli applica il criterio di valutazione del minore tra costo e valore desumibile dall'andamento del mercato. I criteri di valorizzazione dei movimenti di magazzino utilizzati sono: identificazione specifica del costo, lifo, fifo, cmp. Il valore di mercato delle 16 quantità in giacenza è di 150.

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	5q	7v
				10q	10v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	8v
			31/12	?	?

# Casi aziendali

## Il criterio fondato sull'identificazione specifica del costo

Applicazione: su specifico bene, su lotto di beni

Caratteri: conoscenza date, lotti e prezzi carichi; conoscenza date, lotti e prezzi scarichi

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	5q	7v
				10q	10v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	8v
			31/12	16q	133v
				5q	7v
				5q	10v
				6q	8v

# Casi aziendali

## Il criterio lifo

Applicazione: su lotto di beni

Caratteri: conoscenza date, lotti e prezzi carichi; conoscenza date, presunzione lotti e prezzi scarichi secondo ipotesi "ultimo lotto a entrare è il primo a uscire"

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	15q	10v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	8v
			31/12	16q	118v
				10q	7v
				6q	8v

# Casi aziendali

## Il criterio fifo

Applicazione: su lotto di beni

Caratteri: conoscenza date, lotti e prezzi carichi; conoscenza date, presunzione lotti e prezzi scarichi secondo ipotesi "primo lotto a entrare è il primo a uscire"

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	10q	7v
				5q	10v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	10v
			31/12	16q	140v
				6q	10v
				10q	8v



# Casi aziendali

## Il criterio costo medio ponderato

Applicazione: su lotto di beni

Caratteri: conoscenza date, lotti e prezzi carichi; conoscenza date, presunzione lotti e prezzi scarichi secondo ipotesi "scarichi in forma casuale"

Carichi			Scarichi		
Rim.iniziali	10q	7v			
1/1	15q	10v			
			2/2	15q	8,8v
4/4	10q	8v			
			5/5	4q	8,4v
			31/12	16q	134,4v
				16q	8,4v

# Riepilogo

---

- Modello del bilancio: schema di riferimento metodologico per la lettura del bilancio destinato a pubblicazione
- III livello d'analisi. Approfondimento dei criteri di valutazione
- III livello d'analisi. Approfondimento dell'area delle immobilizzazioni e delle rimanenze. Esame del profilo definitorio, classificatorio ed espositivo, valutativo

# Materiale didattico

---

## Materiale didattico di riferimento

- **Appunti della lezione, X**
- Bibliografia di riferimento, -
- Letture integrative, -
- Casi aziendali, -

## Letture consigliate, documenti e sitografia

- Letture integrative, -